



**SELEZIONE STAMPA**  
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 ottobre 2024

**PRIMO PIANO:**

- Torna il Festival Arci Sabir, edizione a Roma per il decennale. Su [Redattore sociale](#), [la diretta della conferenza stampa di presentazione](#). Al festival la conferenza finale del progetto Monitora Uisp e Lunaria. Su [Uisp Nazionale](#)
- Formarsi sul Terzo settore: le opportunità per l'anno accademico 2024/2025. Su [Cantiere terzo settore](#)

**ALTRE NOTIZIE:**

- SOS gioco d'azzardo nei piccoli centri. Su [Collettiva](#)
- Il sessismo che si nasconde nelle parole di tutti i giorni. Su [Il Secolo XIX](#)
- In Europa la vita si allunga sempre di più, ma fino a che età si vive bene? Tutti i dati dell'Eurostat. Su [Il Fatto Quotidiano](#)

**NOTIZIE DAL TERRITORIO:**

- Al via a Barletta il progetto "a corpo libero" dedicato alle donne colpite da carcinoma mammario. Su [BarlettaViva](#)

- Finale provinciale della Supercoppa Uisp a Sansepolcro.  
Su [ArezzoNotizie](#)
- e altre notizie

### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Nazionale, [A Roma la "Spin Youth training academy": due giorni di scambio con tanti input su ambienti sportivi non discriminatori, esercizi, condivisione e confronto](#)
- Uisp Roma all'impianto sportivo Fulvio Bernardini, [ginnastica in gravidanza con la nostra Priscilla, ogni martedì dalle ore 15 alle 16.](#)
- Uisp Pescara-Chieti, [02g Senior pe | Gir.a | Sporting vs Coalpi 0-1](#)
- Uisp Comitato di Grosseto, [Supercoppa calcio Uisp Grosseto 2024](#)
- Uisp Comitato di Grosseto, [Corsa dei Forti 2024 Uisp Grosseto](#)
- Uisp Pescara-Chieti, [03g Over40 | Serie b| Dea Calcio vs Am.Foro 0-0](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [Conforti vs Destino e Casellato vs Stagno](#)
- Uisp Verona, [il video che racconta l'impegno dei volontari per "La Rosa di Villafranca"](#)



# Torna il Festival Sabir, edizione a Roma per il decennale

Appuntamento dal 10 al 13 ottobre alla Città dell'Altra economia. Previstoltre 60 associazioni, reti e movimenti internazionali che in questi anni hanno attraversato il Festival, per continuare a parlare di solidarietà internazionale con il protagonismo della società civile



7 ottobre 2024 ore: 12:13

Non profit

# Torna il Festival Sabir, edizione a Roma per il decennale

Appuntamento dal 10 al 13 ottobre alla Città dell'Altra economia. Previstoltre 60 associazioni, reti e movimenti internazionali che in questi anni hanno attraversato il Festival, per continuare a parlare di solidarietà internazionale con il protagonismo della società civile

*Il Festival Sabir*

Martedì 8 ottobre conferenza stampa di presentazione presso la FNSI a Roma

ROMA - Il Festival Sabir approda per la seconda parte della decima edizione a Roma, dal 10 al 13 ottobre, presso la Città dell'Altra Economia, all'interno del Campo Boario dell'ex-Mattatoio, in Largo Dino Frisullo. Il Festival Sabir è nato nel 2014 - ad un anno dalla strage di Lampedusa del 3 ottobre 2013 di cui proprio oggi si celebra il drammatico anniversario, nella Giornata della Memoria e dell'Accoglienza

istituita nel 2016 - con l'obiettivo di sostenere la partecipazione di una vasta alleanza di comunità locali, territori, movimenti, associazioni e sindacati dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, che si mobilitano quotidianamente per la libertà, i diritti fondamentali e il diritto a migrare e chiedere asilo.

Da allora e nei dieci anni successivi le politiche europee hanno continuato a provocare stragi alle frontiere esterne e interne dell'UE, con oltre 30mila migranti morti nel Mediterraneo di cui più di 1.200 minorenni.

Il Festival Sabir è promosso da ARCI insieme a Caritas Italiana, ACLI e CGIL, con la collaborazione di ASGI, Carta di Roma, UCCA, ARCS, A Buon Diritto, UNIRE e Altreconomia e con il patrocinio del Comune di Roma, Università di Roma Tre, Rai per la Sostenibilità ESG e la media partnership della TGR Lazio, Rai Radio 3 e della DIRE, Agenzia di stampa nazionale.

L'edizione di Roma del Festival Sabir sarà presentata dai promotori con una conferenza stampa convocata per martedì 8 ottobre, alle ore 11, presso la sede della FNSI a Roma, in Via delle Botteghe Oscure 54.

Dopo i saluti iniziali di Vittorio Di Trapani, presidente FNSI, previsti gli interventi di Filippo Miraglia, responsabile Immigrazione di Arci nazionale, Oliviero Forti, responsabile dell'Ufficio Politiche Migratorie e Protezione Internazionale di Caritas Italiana, Antonio Russo, vicepresidente Acli, Maria Grazia Gabrielli, segretaria confederale della Cgil, Lorenzo Trucco, presidente ASGI, Valerio Cataldi, presidente Carta di Roma, Paola Barretta, portavoce Carta di Roma, Camilla Siliotti, A Buon Diritto, Syed Hasnain, presidente UNIRE, Valentina Itri,

dell'Ufficio Immigrazione di Arci nazionale, Vito Scalisi, presidente di Arci Roma, Giuseppe Giannetti, direttore artistico di Roma Incontra il Mondo.

L'appuntamento di Roma, dal 10 al 13 ottobre, vedrà la presenza di rappresentanti di oltre 60 associazioni, reti e movimenti internazionali che in questi anni hanno attraversato il Festival, per continuare a parlare di solidarietà internazionale con il protagonismo della società civile e di chi, in prima persona, ha lottato per esercitare il proprio diritto a migrare e ad avere protezione.

Tra le novità di questa edizione Sabir Teens, il programma per ragazze e ragazzi tra i 15 e i 20 anni, per accogliere le richieste di aiuto che sempre più frequentemente arrivano dalle nuove generazioni sulla necessità di educare alla salute mentale e al benessere psicosociale.

Le giornate del Festival Sabir saranno animate da seminari, incontri internazionali e formazioni. Grande spazio anche agli eventi culturali, dalle presentazioni di libri e dibattiti, curati da Cristian Raimo, alle mostre e installazioni, dai laboratori per bambini alle proiezioni di film.

Nelle serate del Festival spazio alla musica live, con i concerti curati da Roma Incontra il Mondo, lo storico progetto di Arci Roma nato nel 1994.

La visione di Sabir racconta tante idee di Mediterraneo, parte di una comunità con un'eredità culturale comune, in dialogo per costruire futuri senza barriere, di contaminazioni, di idiomi differenti, senza retoriche o nostalgie.

Info sul Festival e programma: <https://www.festivalsabir.it/>.



# Nazionale

## Al festival Sabir la conferenza finale del progetto Monitora

*L'11 ottobre, a Roma, l'incontro per condividere i risultati ottenuti, discutere le sfide aperte e delineare strategie future contro il razzismo nello sport*

“Fermiamo il razzismo, non il gioco” è il titolo della conferenza internazionale che si terrà **venerdì 11 ottobre** a Roma, presso la Sala Conferenze Viagetti della Città dell'Altraeconomia (Largo Dino Frisullo), all'interno di **Sabir, il festival Arci** all'insegna del multiculturalismo. Si tratta dell'evento finale del progetto **Monitora**, finanziato dal programma europeo ErasmusPlus Sport e coordinato dall'associazione **Lunaria**, con la partecipazione di **Uisp** assieme ai partner europei LIKKUKAA, Stop Racism in Sport, United for Intercultural Action. Dopo aver lavorato in questi anni per **analizzare e monitorare sistematicamente le discriminazioni nel mondo dello sport**, questa conferenza conclusiva sarà un momento cruciale per condividere i risultati ottenuti, discutere le sfide ancora aperte e delineare strategie future per rendere lo sport uno spazio realmente inclusivo.

Il primo panel, intitolato **“Nello sport è tutto legittimo?”**, si concentrerà sulla necessità di un cambiamento culturale profondo che liberi il mondo sportivo dalle dinamiche di razzismo e discriminazione e sarà coordinato da **Grazia Naletto** di Lunaria. Parteciperanno al dibattito **Omar Daffe** della Lega Serie A, **Matteo Peradotto**, direttore di UNAR, **Matteo Tracchi** della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa (ECRI), il sociologo dello sport **Nicola Porro**, **Marylise Royer** di Stop racism in sport, **Luca Vettori e Arianna Scarnecchia**, rispettivamente autore e autrice del podcast “Fuori dai giochi”, prodotto in occasione dei giochi olimpici da Altraeconomia.

Nella realtà di tutti i giorni, infatti, il razzismo nello sport, a ogni livello, continua a manifestarsi con comportamenti che vanno dagli insulti alle esclusioni, e sono spesso liquidati come “goliardate” o semplici “casi di maleducazione”. Questa **tendenza alla normalizzazione rende il fenomeno**

**particolarmente difficile da contrastare**, anche perché la partecipazione alle attività sportive può essere limitata da condizioni socioeconomiche o dallo status di non cittadinanza.

Il secondo panel, intitolato **“Il razzismo nello sport in Europa: monitorare, prevenire, agire”**, sarà dedicato proprio a mostrare l'importanza del **monitoraggio sistematico come strumento per comprendere e contrastare le discriminazioni**. Saranno presentati i dati raccolti durante il progetto Monitora e verranno discussi esempi concreti di intervento per prevenire il razzismo nei contesti sportivi di base, assieme ai partner del progetto. Interverranno **Alessandro Mazzola** dell'Università di Liegi, **Daide Valeri** sociologo e collaboratore Uisp, **Barbara Gecse** di United, **Jean-Marc Alingue** di Liikkukaa, **Daniela Conti** di ISCA, e **Stefania N'Kombo José Teresa** di Lunaria. Il panel sarà moderato da **Roberta Pomponi** di Lunaria.

Il progetto Monitora è nato proprio con l'obiettivo di **fornire strumenti** per migliorare la capacità di riconoscere e segnalare episodi di discriminazione nello sport, contribuendo a rafforzare il networking tra organizzazioni locali e internazionali e a sviluppare metodologie di monitoraggio efficaci. Uno degli strumenti più innovativi messi in campo dal progetto è certamente il **training online “Monitoring racism in grassroots sport”**, rivolto a operatrici e operatori sportivi, allenatori e atleti che vogliono apprendere a monitorare ed affrontare il razzismo nel proprio contesto sportivo attraverso un protocollo efficace. Il training è strutturato in **cinque moduli**, che coprono aspetti teorici, l'analisi di casi studio e una parte pratica basata su esperienze reali delle organizzazioni coinvolte. Si può accedere tramite una piattaforma gratuita e interattiva, disponibile in qualsiasi momento e senza bisogno di iscrizione: una grande opportunità per chiunque voglia contribuire a rendere lo sport di base un luogo sicuro e inclusivo.

Alcuni dei casi di studio del training sono stati anche usati durante la **campagna “Stop racism, not the game!”** per sensibilizzare su questi temi e sono stati diffusi sui canali social di tutti i partner, come quella di **Juha Sokka**, allenatore di hockey finlandese, sospeso per aver interrotto una partita, sostituendosi di fatto all'arbitro, dopo che i suoi giocatori erano stati vittime di insulti razzisti ([GUARDA IL VIDEO](#)). Altri video avevano invece come obiettivo dare una dimostrazione plastica della varietà delle discriminazioni che atlete e atleti incontrano nella pratica sportiva, come nel caso della serie “Put your fingers down” ([Video 1](#)) ([Video 2](#)) ([Video 3](#)).

La conferenza di venerdì 11 ottobre sarà quindi un'importante occasione per creare una cultura inclusiva, **promuovendo i valori della solidarietà e del fair play**, aperta a tutte e tutti coloro che vogliono fare la differenza e contribuire a costruire uno sport libero da discriminazioni. Data la varietà degli ospiti sarà disponibile la traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e viceversa ed è consigliata l'iscrizione [qui](#). Per maggiori informazioni è possibile scrivere a [antirazzismo@lunaria.org](mailto:antirazzismo@lunaria.org), mentre sul sito e sui social di Uisp racconteremo l'evento con video, foto e articoli. (*Lorenzo Boffa*)

# Formarsi sul Terzo settore: le opportunità per l'anno accademico 2024/2025

Cresce la richiesta di professionalità e competenza sui temi del diritto, il management e gli indirizzi sulla fiscalità di un ambito in grande crescita. Ecco l'offerta formativa degli Atenei italiani di corsi di insegnamento, di laurea, di perfezionamento e di master

DI Chiara Meoli, 07 Ottobre 2024



## Condividi

La formazione è indubbiamente un elemento chiave per lo sviluppo organizzativo e il potenziamento delle competenze dei soggetti agenti nel Terzo settore, non solo come requisito per poter materialmente operare, ma anche come strumento per arricchire le loro conoscenze e accrescerne la sensibilità e la consapevolezza in relazione agli scopi e ai valori che l'ente in cui operano persegue.

L'eterogeneità delle realtà del Terzo settore e la capacità di ogni singolo ente di inglobare nella stessa realtà associativa soggetti con esperienze formative e professionali diverse permettono agli enti stessi di riconoscere e utilizzare patrimoni professionali differenti per ogni singolo contesto in cui operano: in questo senso, tanto le competenze individuali "in entrata" legate al singolo individuo, quanto quelle "in uscita" maturate nel percorso di crescita compiuto all'interno dell'ente sostanziano un beneficio per gli enti e gli operatori del Terzo settore, vista soprattutto la crescente necessità di incrementare profili specializzati (dal fundraising alla fiscalità, dalla progettazione sociale alla comunicazione, dall'amministrazione all'analisi dei sistemi di governance) volti a garantire e migliorare sia il costante sviluppo organizzativo e operativo dell'ente sia la sostenibilità e l'efficacia delle iniziative intraprese.

È anche per questo che da diversi anni il Terzo settore guarda al mondo dell'istruzione universitaria per formare adeguatamente l'universo professionale che lo caratterizza, tanto variegato quanto specializzato.

A questo proposito, la consapevolezza dell'importanza di una formazione di elevato profilo sta determinando la crescente attivazione di corsi di laurea e master rivolti all'approfondimento di tematiche specifiche e alla formazione delle diverse professionalità che compongono il mondo del Terzo settore.

D'altra parte, il panorama delle opportunità formative universitarie "specialistiche" per il Terzo settore in Italia non sembra ancora presentare una chiara e omogenea strutturazione, variando da regione a regione e a seconda del genere di professionalità che viene formata.

Ecco alcuni esempi relativi all'offerta formativa per l'anno accademico 2024/2025.

## I corsi di laurea

Corsi di laurea universitari specificamente dedicati al Terzo settore sono oggi presenti in diversi Atenei del nostro Paese.

Nell'Università degli studi di Trento è attivo il corso di laurea magistrale in “[Metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali](#)”, che offre un percorso formativo avanzato per chi vuole prepararsi a lavorare in tutti gli ambiti dei servizi sociali, sanitari e territoriali, come famiglie in difficoltà, persone con disabilità, immigrazione, anziani non autosufficienti, povertà ed esclusione sociale, inserimento lavorativo, minori.

In Veneto presso l'Università degli studi di Padova è attivo il corso di laurea in “[Giurista del Terzo settore](#)”: il corso è strutturato in modo da permettere l'acquisizione delle necessarie competenze in ambito giuridico attraverso un costante riferimento alle diverse problematiche del Terzo settore e al confronto con casi reali. La sua finalità precipua è formare persone competenti sulle regole relative al funzionamento interno e sulle modalità di azione rivolta all'esterno degli enti del Terzo settore (Ets) e dei soggetti che interagiscono con gli enti dello stesso, combinando un'approfondita preparazione giuridica unita a una formazione in materie sociologiche, psicologiche ed economiche.

All'Università degli studi di Verona sono attivi [due corsi di laurea triennali](#), quello in “Servizi giuridici per imprese, amministrazioni, no profit” e quello in “Servizio sociale”, oltre quelli magistrali in “Governance dell'emergenza”, “Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile” e “Servizio sociale e ambiti complessi”.

Il corso di laurea Magistrale in “[Economia sociale e imprese cooperative](#)” dell'Università degli studi di Brescia fornisce invece un percorso professionale per comprendere la governance delle organizzazioni del Terzo settore in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale e la gestione delle loro relazioni con gli stakeholder e i finanziatori.

Nello stesso Ateneo, nell'ambito del corso di laurea magistrale di “Scienze Giuridiche dell'innovazione” è attivo il curriculum “[Innovazione Impresa e Terzo Settore](#)”.

Presso l'Università degli studi di Firenze, all'interno del corso di laurea “Scienze dei servizi giuridici” è poi attivo il percorso specifico “[Giurista del Terzo settore](#)”.

All'Università degli studi di Teramo è incardinato il corso di laurea triennale in “Scienze politiche” con indirizzo “[Politiche per il terzo settore e il non-profit](#)”.



Nel Lazio, invece, presso la LUMSA in Roma è attivo il corso di laurea in “[Scienze del servizio sociale e del non profit](#)”, che forma la figura dell’assistente sociale ovvero dell’esperto nel prevenire e trattare il disagio sociale in tutte le sue dimensioni e nell’individuare e coordinare risorse volte a questo scopo.

Sempre a Roma, presso l’Università Pontificia Salesiana è attivo il corso di laurea in “[Terzo settore](#)” che ha l’obiettivo di preparare operatori e dirigenti qualificati ad affrontare le sfide connesse alla recente riforma del Terzo Settore. Mira a formare figure professionali che operano o opereranno nel mondo delle Organizzazioni di volontariato, delle Associazioni di promozione sociale, delle Fondazioni, delle Reti di secondo livello e delle Realtà imprenditoriali del Terzo Settore, come le imprese sociali e le cooperative sociali.

Nell’Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale è invece attivo il corso di laurea triennale in “[Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore](#)” che vede attivati tre curriculum in “Servizi giuridici per le società sportive”, “Servizi giuridici per la Pubblica Amministrazione” e “Consulente giuridico per il lavoro e il Terzo Settore”.

In Campania, nell’Università degli studi di Napoli Federico II, è possibile conseguire il diploma di laurea magistrale in “[Innovazione sociale](#)”. In particolare, il corso di laurea – che fornisce conoscenze multidisciplinari di scienze sociali di tipo teorico, metodologico e tecnico, nonché le principali competenze utili allo studio e la gestione di organizzazioni e fenomeni sociali complessi coinvolti nei processi di cambiamento sociale – si propone di formare un esperto in analisi e gestione dell’innovazione sociale che sia in grado di svolgere in maniera integrata funzioni di progettazione, gestione, analisi e valutazione di interventi di trasformazione sociale. Lo scopo è produrre esiti desiderabili in termini di miglioramento della solidarietà sociale, della sostenibilità ambientale e del rendimento economico di organizzazioni, reti e sistemi territoriali.

### Corsi di insegnamento

Diversi Atenei organizzano poi, all’interno dei propri corsi di laurea, insegnamenti specifici su profili di interesse per il Terzo settore.

Come nel caso dell’Università degli studi di Torino, dove, all’interno dei corsi di laurea in “Politiche e servizi sociali” e in “Scienze del governo” è attivo l’insegnamento di “[Politica sociale, governance e Terzo settore](#)”, mentre in quello in “Amministrazione e controllo aziendale” sono attivi gli insegnamenti di “[Diritto degli enti del Terzo settore](#)” (attivo anche nei corsi di laurea in “Finanza aziendale e mercati finanziari” e in “Direzione d’impresa, marketing e strategia”), di “[Accounting, accountability e auditing negli enti del Terzo settore](#)” e di “[Trasformazione digitale del Terzo settore](#)” nell’ambito del corso di laurea in “Amministrazione e gestione digitale delle aziende”.

A Milano, presso l’Università degli studi di Milano-Bicocca è possibile seguire l’insegnamento di “[Metodologia della ricerca per i servizi e il Terzo settore](#)” nell’ambito del corso di studi in

“Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali” e quello di [“Culture e pratiche del Terzo settore”](#) all’interno del corso di laurea in “Servizio sociale”.

All’Università degli studi di Verona sono attivi [diversi insegnamenti](#) di interesse: “Diritto del terzo settore e dei fenomeni emergenziali” nel corso di laurea magistrale in “Governance dell’emergenza”, “Diritto dell’impresa e degli enti no profit” nel corso di laurea triennale in “Servizi giuridici per imprese, amministrazioni, no profit”, “Diritto tributario del terzo settore” nel corso di laurea triennale in “Servizi giuridici per imprese, amministrazioni, no profit”, “Economia e imprese sociali” nel corso di laurea triennale in “Scienze dell’educazione”, “Sociologia del terzo settore” nel corso di laurea magistrale “Servizio sociale e ambiti complessi” e “Modelli organizzativi e gestionali nelle strutture no profit” nel corso di laurea “Neuroscienze, biomedicina e movimento.

Presso l’Università degli studi di Genova è attivo il corso di laurea in “Economia della salute e dei servizi socio-sanitari” al cui interno è previsto l’insegnamento di [“Politiche sociali, welfare state e Terzo settore”](#).

All’Università degli studi di Pisa è invece attivo l’insegnamento di [“Diritto del Terzo settore”](#) all’interno del corso di laurea in “Diritto dell’impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni”.

Presso l’Alma mater studiorum Università degli studi di Bologna, all’interno del corso di laurea in “Management dell’economia sociale” sono presenti i corsi di insegnamento in “Diritto dell’economia del Terzo settore”, [“Diritto degli enti non profit e della cooperazione”](#), “Politiche di welfare e Terzo settore” e [“Sociologia del Terzo settore”](#). All’interno del corso di laurea in “Giurista per le imprese e per la pubblica amministrazione” è invece attivato l’insegnamento in [“Enti religiosi e diritto del Terzo settore”](#), mentre nel corso di laurea in “Scienze politiche” è possibile seguire l’insegnamento [“Welfare e Terzo settore”](#).

Presso l’Università degli studi “G. D’Annunzio” Chieti e Pescara, nell’ambito del corso di laurea magistrale in [“Politiche e management per il welfare”](#), è attivo il corso di insegnamento “Sociologia del Terzo settore”.

All’Università degli studi “Roma Tre” è invece presente l’insegnamento in [“Sociologia del Terzo settore”](#) all’interno del corso di laurea magistrale in “Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali”.

Anche gli Atenei pugliesi hanno al loro attivo diversi insegnamenti rivolti all’approfondimento di tematiche afferenti al mondo del Terzo settore.

All’Università degli studi di Lecce è presente l’insegnamento in [“Economia e gestione delle imprese del Terzo settore”](#) all’interno del corso di laurea magistrale in “Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali”, quello in [“Elementi di diritto privato e del Terzo settore”](#) nell’ambito del corso di laurea in “Scienze per la cooperazione internazionale” e quello in [“Marketing e management del Terzo settore”](#) nel corso di laurea in “Consulenza pedagogica e progettazione dei percorsi formativi”.

Mentre nell'Università degli studi di Bari è presente l'insegnamento di ["Diritto delle religioni, inclusione sociale e Terzo settore"](#) nel corso di laurea magistrale in "Innovazione sociale e politiche di inclusione".

In Campania, presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, è attivo l'insegnamento di ["Economia del Terzo settore"](#) nell'ambito del corso di studi in ["Gestione delle politiche e dei servizi sociali"](#) e nel corso di studi "Management del patrimonio culturale", quello di ["Diritto degli enti del Terzo settore"](#) all'interno del corso di laurea in "Giurisprudenza" e in "Scienze della pubblica amministrazione e del lavoro", quello di ["Innovazione sociale, Terzo settore e sistemi di welfare"](#) nel corso di laurea in "Innovazione sociale", quello in ["Enti religiosi del Terzo settore"](#) all'interno del corso di laurea in "Scienze dei servizi giuridici".

All'Università degli studi di Salerno è poi attivo l'insegnamento in ["Diritto del terzo settore"](#) nel Corso di laurea in "Giurisprudenza".

L'Università degli studi di Catania ha invece attivato l'insegnamento ["Diritto privato – Codice del Terzo settore"](#) nell'ambito del corso di laurea magistrale in "Politiche e servizi sociali".

Da ultimo, nell'Università degli studi della Calabria è presente l'insegnamento di ["Diritto amministrativo del Terzo settore"](#) all'interno del corso di laurea magistrale in "Scienze delle politiche e dei servizi sociali".

### Master, dottorati e corsi di perfezionamento

I percorsi di alta formazione, dottorati, master e corsi di perfezionamento per l'approfondimento scientifico dei diversi profili che compongono il Terzo settore sono presenti in diversi Atenei tanto nel nord quanto nel sud del nostro Paese.

In Calabria l'Università degli studi "Magna Grecia" di Catanzaro ha di recente avviato il Master di I livello ["Volontariato e Terzo Settore. La progettazione sociale"](#), con inizio previsto per fine settembre 2024 e conclusione a fine settembre 2025.

Presso l'Alma mater studiorum Università degli studi di Bologna è possibile invece frequentare il Master in ["Governance e innovazioni di welfare locale"](#) che ha come obiettivo quello di fornire ai partecipanti, già in possesso di una significativa conoscenza ed esperienza nei processi di policy making, la possibilità di sviluppare ulteriormente le loro capacità e di apprendere nuove competenze utili alla progettazione e implementazione di un sistema di welfare plurale, con particolare attenzione alla valutazione dei suoi impatti sulla comunità.

Lo stesso Ateneo organizza anche il corso di alta formazione ["Le organizzazioni del Terzo Settore: profili giuridici, accountability e modelli di partnership con la Pubblica Amministrazione"](#), che intende fornire conoscenze e competenze di carattere giuridico, aziendale – anche in relazione agli strumenti di accountability – e di economia civile nell'ambito del Terzo settore, e il corso di perfezionamento ["Modelli](#)

e [analisi degli spazi e dei contesti urbani per il terzo settore e la pubblica amministrazione](#)” che ha come obiettivo quello di combinare teorie, metodologie e modelli di analisi dei contesti socio-culturali e delle pratiche di significazione con le teorie, i modelli e le metodologie della progettazione, al fine di inquadrare le problematiche connesse all’uso e al vissuto dello spazio urbano, proponendo soluzioni efficaci.

Più a nord, si segnalano il master [“Gestione delle Imprese Sociali \(Gis\)”](#) dell’Università degli studi di Trento, che attraverso un approccio multidisciplinare analizza le imprese sociali e offre ai propri corsisti l’opportunità di inserirsi professionalmente nel settore e il corso di perfezionamento [“Management e governance degli enti del Terzo Settore”](#) nell’Università degli studi di Bergamo che si propone di fornire ai partecipanti sia le logiche interpretative del contesto socio-economico in cui gli enti no-profit operano, sia gli strumenti manageriali e giuridici per il governo e il buon funzionamento degli Ets.

A Milano l’Università Bocconi ha attivato il percorso di formazione [“La gestione dell’impresa sociale”](#) e quello [“Accountability e fundraising nel non profit”](#).

A Roma è presente il corso di perfezionamento [“Terzo settore. Imprese e benefici sociali”](#) presso la Luiss Guido Carli.

Sempre a Roma, è attivo il Master [“Terzo settore, Innovazione sociale e governance dei sistemi locali di welfare”](#) presso La Sapienza Università di Roma e il Master di I livello [“Scienze e management degli enti del Terzo settore \(ETS\)”](#) presso la LUMSA, dove è attivo anche il Master di I livello [“Direzione, coordinamento e supervisione dei servizi sociali”](#).

Inoltre presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” è organizzato il Master di I livello [“Economia, Management ed Innovazione Sociale”](#) indirizzato ad approfondire la conoscenza teorica e pratica sui temi legati all’innovazione sociale, imprenditoria sociale e dello sviluppo locale e solidale, oltre il Master di I livello in [“Comunicazione sociale”](#).

Presso l’Università Pontificia Salesiana è attivato invece il Master [“Non Profit Social Comm - La comunicazione sociale per il non profit: strategie e strumenti”](#).

Presso l’Università degli studi di Macerata è attivo il Master di I livello [“Management degli Enti del Terzo Settore”](#) che si propone di fornire in modo molto diretto le competenze necessarie per gestire le organizzazioni, i processi economici e finanziari e il fundraising a essi collegati.

In Toscana, segnaliamo sia il master, attivo nell’Università degli studi di Siena, [“Let’s go. Nuove competenze per il Terzo settore”](#), che ha l’obiettivo di fornire agli studenti, agli operatori del settore non profit e ai dipendenti pubblici un’opportunità di formazione specifica sulle nuove figure professionali, necessarie alla crescita del Terzo settore, sia il corso di alta formazione [“Co-progettazione, Terzo Settore e Welfare partecipativo. Metodi e tecniche di amministrazione condivisa”](#) dell’Università degli

studi di Pisa, il cui obiettivo è fornire una formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento di capacità giuridiche, organizzative e relazionali utili alla costruzione dei percorsi di welfare partecipativo, capaci di realizzare percorsi di sussidiarietà orizzontale. Il percorso formativo è rivolto congiuntamente agli attori della sfera pubblica, degli Ets, così come della cooperazione sociale, o delle imprese a vocazione sociale o benefit.

All'Università degli studi di Trieste è possibile frequentare il Master di II livello in [“Diritto e Management del Terzo Settore”](#), mentre all'Università degli studi Ca Foscari di Venezia quello di II livello in [“Management del Welfare e del Terzo Settore – Mawe”](#).

Inoltre, presso l'Università degli studi di Salerno, è attivo il Master [“Management del welfare territoriale”](#) che intende tra l'altro fornire indicazioni metodologiche, organizzative e strumenti normativi per impostare la programmazione e la co-progettazione sociale nel proprio contesto territoriale, coniugando e valorizzando le diverse risorse culturali, professionali ed economiche e instaurando una collaborazione sussidiaria tra ente pubblico e privato sociale, anche attraverso convenzioni, piani sociali, processi di esternalizzazione dei servizi.

### Altre iniziative di interesse

L'interesse scientifico e accademico verso il mondo del Terzo settore non si esaurisce però nell'attivazione e nella fruizione di corso di laurea, corsi di insegnamento e master universitari.

In diverse realtà locali sono difatti presenti iniziative, forme di collaborazione e associazioni di professionisti precipuamente rivolte all'approfondimento e alla formazione degli operatori del Terzo settore.

Tra queste, l'[Università Enti e Imprese Sociali del Terzo Settore – UTS](#), con sede a Firenze e a Massa, volta promuovere lo sviluppo di competenze professionali in materia.

A Trento [ConfiniOnline](#) è nata nel 2004 dalla collaborazione tra diversi professionisti con l'obiettivo di fornire aggiornamenti e conoscenze agli operatori e al management degli Ets e della pubblica amministrazione attraverso attività formative, informative e di consulenza.

In Lombardia, oltre l'[“Università del Volontariato”](#) nata nel 2012 a Milano e oggi presente in diverse città italiane, [“Cattolica per il Terzo Settore”](#) è una struttura di docenti, ricercatori e formatori che opera attraverso una piattaforma multidisciplinare che riunisce diverse professionalità afferenti a differenti facoltà scientifiche e umanistiche, organizzando corsi di specializzazione, master e seminari sul terzo settore.

È inoltre possibile frequentare il [“Master in Europrogettazione BEEurope”](#) organizzato da Fondazione Triulza in collaborazione con Consorzio Nazionale CGM, una delle principali reti di cooperative sociali in Italia con provata esperienza nella progettazione europea, DIESIS Network, rete europea con sede a

Bruxelles specializzata nel sostegno allo sviluppo dell'economia sociale e delle imprese sociali, e CSVnet.

## Una visione d'insieme

Da questa mappatura generale è di certo possibile riconoscere segnali positivi per quanto concerne l'evoluzione dei processi formativi nel non profit, nel senso di una formazione che appare sempre più pervasiva e diffusa all'interno dei centri universitari italiani e rivolta non soltanto ai dirigenti, ma a tutti gli operatori del settore.

L'auspicio è che il rafforzamento e il radicamento del Terzo settore nel tessuto politico, economico e sociale del Paese passi attraverso una più variegata strutturazione, definizione e qualificazione di percorsi formativi universitari in tutto il Paese, così riuscendo a interpretare al meglio le sfide e i nuovi bisogni della società civile tutta e incidere davvero sulla realtà quotidiana della collettività.

Per segnalare eventuali altri corsi o master, inviare una mail a [info@cantiereterzosettore.it](mailto:info@cantiereterzosettore.it).



L'indagine

## SOS gioco d'azzardo nei piccoli centri

Angelov - stock.adobe.com

Sotto la lente 3.232 comuni sotto i 10 mila abitanti nel report Cgil, Federconsumatori e Isscon: il fenomeno è presente e con tante anomalie. Il Sud al top

[Patrizia Pallara](#)

4 ottobre 2024 • 12:39

Tag:

azzardo

federconsumatori

riciclaggio

[L'azzardo](#) in Italia è una piaga non solo nelle grandi città. I piccoli centri, quelli fino a 10 mila abitanti, non sono esenti dal fenomeno e presentano tante anomalie. A evidenziarlo è il [report "Non così piccoli"](#) realizzato da Cgil, Federconsumatori e Fondazione Isscon, un approfondimento della seconda edizione del *Libro nero dell'azzardo online* pubblicato a maggio, un tassello per mapparne l'evoluzione nel nostro Paese, un'operazione che è

ostacolata dai limiti posti alla diffusione dei dati della gran parte del gioco fisico decisa dal Parlamento a dicembre 2019.

## Misure pericolose

“Il report è un approfondimento del [Libro nero](#) presentato pochi mesi fa – spiega Daniela Barbaresi, segretaria confederale Cgil -. È molto importante, visto il ruolo che i Comuni possono e devono avere nella regolamentazione e nel contenimento di un’offerta che rischia di aumentare a dismisura, con conseguenze molto pesanti sulla salute dei cittadini e sul benessere delle comunità. Il 2024 segnerà un nuovo record nella raccolta dell’azzardo, e i recenti provvedimenti del governo invece di affrontare seriamente il problema con una legge quadro propongono misure pericolose, quale quella di destinare il 5 per cento dei proventi dell’azzardo ai Comuni, o il tentativo di far ricomparire la pubblicità, sebbene in qualche modo mascherata, sulle maglie dei calciatori, aggirando il divieto esistente”.

## Più anomalie nei piccoli

Sotto la lente, 3.232 comuni italiani tra 2.000 e 9.999 abitanti, corrispondenti a un quarto della popolazione e al 41 per cento dei Comuni. “Se mediamente si gioca di più nei medi e grandi centri, la quantità di anomalie nella fascia dei piccoli comuni è decisamente superiore – spiega il ricercatore Isscon Massimiliano Vigarani -. Se si prendono tutti i comuni, da quelli sopra i 2 mila abitanti fino ai 2,7 milioni di Roma, e si analizzano i primi 50 per dimensioni del giocato online pro capite (in età 18-74 anni), si scopre un dato singolare: 43 sono quelli con meno di 10 mila abitanti, 5 quelli tra 10 e 20 mila, 2 quelli superiori a 20 mila (Martina Franca con 47 mila abitanti e Formia con 37 mila)”.

## Sud al top

Il motore del giocato on line è al Sud e nelle isole anche nei piccoli centri. Il volume della raccolta è superiore rispetto al Nord e al Centro Italia, come lo è anche la spesa pro capite, rispettivamente 8 miliardi e 2.340 euro a testa. Dati che non si discostano da quelli del totale dei comuni: 38 miliardi e mezzo e più di 2.600 euro.

In Calabria, Puglia (in provincia di Lecce) e Sicilia (province di Palermo e di Messina) i maggiori punti di densità delle crisi acute di azzardo, Regioni che insieme alla Campania hanno una media regionale di raccolta annua pro capite superiore a 2.500 euro. Fanno

registrare almeno il doppio della media nazionale dieci comuni palermitani, nove di Messina e Lecce, otto di Cosenza, sette di Napoli, sei di Salerno e cinque di Vibo Valentia.

## Meglio on line (per la malavita)

“Chi si volesse cimentare con le mappe delle regioni del Sud – afferma il rapporto - intrecciandole con quelle del *Libro Nero*, avrà la conferma che l’azzardo online registra i numeri più elevati nelle aree a maggiore concentrazione della malavita organizzata. In Italia una quota consistente dell’azzardo legale online è da far risalire, con evidenza, all’utilizzo di questo canale da parte delle mafie come modalità di [riciclaggio](#) di denaro di provenienza illecita. Con prudenza ne stimiamo l’entità in 16-18 miliardi, il 20-22 per cento delle giocate complessive online”.

Un affare che ha la sua evidente convenienza: per ogni 100 euro giocati sul web ne tornano al giocatore mediamente 94, contro i circa 70-75 euro dei giochi fisici.

## Non solo Sud

Ma non c’è solo il Sud. Se si guarda alla regioni del Nord, quella che spende meno nel gioco online è, nettamente, il Veneto. Treviso, Padova, Vicenza, Belluno e Rovigo occupano gli ultimi cinque posti nella classifica delle province italiane per dimensioni dell’azzardo sul web. Nonostante questo, sono nel Settentrione i comuni dove si è giocato di più on line nel 2023: Anguillara Veneta (Padova), 4.161 abitanti, è passata da 1.231 euro pro capite del 2022 a 13.073 euro dell’anno scorso, per un totale di 40 milioni di euro (fonte Agenzia Dogane e Monopoli).

Calliano (Trento), 2.038 abitanti, è schizzata da 1.196 euro del 2022 a 12.749 euro del 2023, 12 volte la media provinciale. Moniga del Garda (Brescia) è al terzo posto con 11.402 euro, ma già nel 2022 la spesa per abitante ammontava a 6.783 euro. Nei primi 10 comuni della classifica ben 6 sono del Nord.

## Comuni turistici

“Ma sono i comuni turistici quelli che ci hanno sorpreso di più – racconta Marzio Govoni, presidente di Isscon -. Sono tanti e si trovano tutti nella fascia altissima dell’azzardo: Capri, Anacapri, diversi comuni del Lago di Garda e di Como, delle zone costiere del



Centro e del Sud. Anche in questo caso si tratta di località dove sembra di leggere un travaso di risorse dall'economia in nero del sistema turistico, che è molto vasta, al gioco d'azzardo. Un fenomeno inedito e poco noto, che chiediamo che diventi oggetto di attenzione da parte dei soggetti preposti al controllo”.

## Cinque volte una finanziaria

La torta dell'azzardo in Italia, sia fisico che on line, è in continua crescita ogni anno: 150 miliardi nel 2023, pari a cinque volte l'ultima [manovra finanziaria](#) del governo Meloni e oltre il 7 per cento del Pil nazionale, 136 miliardi nel 2022, 111 miliardi nel 2021.

“È ormai chiaro a molti che in Italia è necessario sgonfiare l'azzardo online e che sono necessarie politiche nazionali e locali per il contenimento di quello fisico - afferma Michele Carrus, presidente Federconsumatori -. Nessuno chiede di vietare l'azzardo: oltre che impossibile sarebbe anche controproducente, e alimenterebbe il canale illegale. Chiediamo, invece, di contenerlo, esaminando la materia attraverso un bilancio sociale, che metta a fianco delle entrate per la collettività, sotto forma di tasse, anche le uscite, in termini di costi sanitari e sociali, gli effetti sui bilanci personali, sulla disgregazione delle famiglie”.

“Conoscere i dati, soprattutto quelli relativi ai comuni piccoli e di medie dimensioni, che pensiamo più lontani da infiltrazioni malavitose, più coesi socialmente, è importante per capire la reale portata del fenomeno – conclude Barbaresi -, e provare ad affrontarlo seriamente, anche dal punto di vista normativo, in termini di prevenzione, al di là nelle narrazioni strumentali e di comodo delle concessionarie, dei gestori, di certa politica”.

[Leggi il report “Non così piccoli”](#)

**IL SECOLO XIX**

l'editoriale

## **Il sessismo che si nasconde nelle parole di tutti i giorni**

**Le parole che ci offendono, non sono solo quelle grevi e palesi come gli apprezzamenti di strada oggi chiamati cat-calling ma, anche, quelle che ci sminuiscono**

di Francesca Forleo

07 Ottobre 2024

Genova, bar Mangini, mezzogiorno. Entra un noto avvocato. Io (giornalista): “Buongiorno, Avvocato”. Lui: “Buongiorno, Signora”. Io: “Dottoressa, grazie”. Lui: “Eh, ma Signora è onnicomprensivo”. Io: “No, è sminuente: ho preso una Laurea e ho fatto un esame di Stato come lei, che chiamo col suo titolo”.

Le parole che ci offendono sono, prima di tutto, quelle che non ci definiscono. Comincia da giovani, come ben illustra [la campagna #finiscequi, presentata dall'Università di Genova al Book Pride di Palazzo Ducale: una serie di cartelli anti-discriminatori, di cui sono tappezzate le sedi dell'Ateneo ligure](#). Frasi che contemplano tutta la gamma delle offese: sessismo (“Ti ho dato 30 perché sei carina”), abilismo (“Si è abbassato per parlarmi perché sono in carrozzina”), trans-omofobia (“Mi ha chiamato col mio nome, non con quello che ho scelto”), eccetera. E, poi, prosegue quando ci affacciamo al mondo del lavoro.

Le parole che ci offendono, non sono solo quelle grevi e palesi come gli apprezzamenti di strada oggi chiamati cat-calling ma, anche, **quelle che ci sminuiscono**.

“La questora dice che vuol essere chiamata questore”. E pazienza. Facciamo le giornaliste e i giornalisti e testimoniamo, ogni giorno, i cambiamenti della società e della cultura e le resistenze a tali cambiamenti. Nel nostro paese, il percorso è iniziato nell'ormai lontano 1987: con le [“Raccomandazioni per un uso non sessista della Lingua Italiana”](#). Questora, sostituta procuratrice, avvocatessa non sono parolacce. Sono **la normale declinazione delle professioni un tempo riservate ai maschi**.

Prendiamo i titoli dei giornali sulle Olimpiadi: “Azzurri eroi”, “L'impresa degli Azzurri”. E poi “Le ragazze della pallavolo”. La risposta, con grande eleganza, [l'ha data Paola Egonu](#) - che, prima ancora della discriminazione di genere, ha sofferto quella di “razza” - quando a giochi conclusi ha scritto: “Ecco le donne con cui abbiamo vinto le Olimpiadi”. Non ragazze ma adulte, atlete eccezionali e campionesse olimpiche.—



## In Europa la vita si allunga sempre di più, ma fino a che età si vive bene? Tutti i dati dell'Eurostat

*Reso noto il 25 settembre, l'ultimo rapporto di Eurostat fotografa lo stato di salute dei cittadini europei. Emerge un'immagine molto positiva del nostro paese, con gli uomini che si pongono al terzo posto a livello europeo e le donne al quarto.*

di Giuliana Lomazzi | 8 Ottobre 2024

Arrivano buone notizie sul lato benessere dall'*Eurostat*, l'ufficio statistico dell'Unione Europea. Secondo i dati del 2022, nell'Unione Europea l'aspettativa di vita alla nascita è alta: **83 anni e 3 mesi** per le donne, **77 anni e 8 mesi** per gli uomini. Tutto merito di una serie di fattori, fra cui i miglioramenti di **igiene, stile di vita e istruzione**, come pure i progressi in campo medico e scientifico. E nonostante la botta della pandemia, le cose procedono bene. “Questi dati evidenziano che, passato il Covid, l'aspettativa di vita media torna finalmente ad aumentare”, osserva il prof. **Gianni Pes**, docente all'università di Sassari, esperto di longevità umana e membro del team **Blue Zones Project** del *National Geographic*. Non solo: si assiste anche a un **miglioramento** nel divario di genere relativo alla longevità, che favorisce solitamente le donne rispetto agli uomini. “Il divario di genere è un dato comune nelle popolazioni – tranne in Sardegna, nella zona blu dell'Ogliastra, dove gli uomini hanno lo stesso tasso di mortalità delle donne. Fino al 2019 il divario di genere si stava restringendo, poi è tornato ad aumentare con il Covid, e ora tende di nuovo a restringersi”, commenta l'esperto. A livello europeo, resta comunque tra uomini e donne una **differenza di 5,4 anni di vita** a vantaggio di queste ultime.

## Quantità e qualità

Fin qui dunque tutto bene, con dati fondamentalmente **positivi** per il benessere della popolazione europea “diversamente giovane”. Ma poi, come vivono gli anziani questo prolungamento della vita? Perché finché ci sono salute e mobilità non ci sono problemi, ma quando cominciano a insediarsi malattie croniche, problemi mentali e fragilità, e si vede progressivamente ridurre la propria autonomia, la musica cambia. Per inquadrare meglio la problematica *Eurostat* ha sviluppato appositi **indicatori di aspettative di salute**. “Questi si focalizzano sulla qualità di vita trascorsa in uno stato di salute, piuttosto che sulla quantità di vita, come misurata dall’aspettativa di vita”, si legge sul sito. Naturale: tutti vogliamo vivere a lungo, ma stando bene il più possibile, compatibilmente con l’età. Ed ecco le rivelazioni di questi indicatori.

## Italia sopra la media UE

*Eurostat* ci informa che nella UE il **numero di anni di vita in buona salute** alla nascita è mediamente di **62 e 6 mesi**, quasi pari tra donne e uomini (rispettivamente 62 anni e 8 mesi e 62 anni e 4 mesi); considerando l’aspettativa europea di vita alla nascita, ciò significa che in media donne e uomini **vivono in buona salute** per la maggior parte della loro vita (le prime il 75%, i secondi l’80%).

La media italiana è decisamente lusinghiera: le nostre connazionali possono sperare in **67 anni e 8 mesi di buona salute**, la loro controparte maschile di appena sette mesi in meno (67,1 anni). Pochi fanno meglio di noi; per quanto riguarda gli uomini, la palma va ai **maltesi** con 70,1 anni, seguiti dagli **svedesi** (67,5). Quanto alle donne, in pole position di nuovo **Malta** (70,3 anni); seguono **Bulgaria** (68,9) e **Slovenia** (68,5). Ma non tutti vantano numeri così favorevoli. Le donne **danesi** chiudono la classifica europea con 54,6 anni; va un po’ meglio per le **lettoni** (55,4 anni) e le **olandesi** (56,3 anni). In ambito maschile non se la passano benissimo i **lettoni** (53 anni), gli **slovacchi** (56,6 anni) e i **danesi** (57,1 anni).

## Verso un invecchiamento sempre più felice?

Perché certi paesi se la cavano meglio di altri? E come mai paesi agli antipodi come Italia e Svezia vantano risultati paragonabili? C’è pure da considerare il caso della Norvegia, paese al di fuori della UE ma con un’aspettativa di vita in buona salute paragonabile a quella di Malta. *Eurostat* si limita a fotografare la realtà **senza entrare nel dettaglio**, e di certo la risposta non è univoca, considerando che in gioco ci sono parecchi fattori.

“La mortalità dipende anche dalla **qualità del sistema sanitario**, che negli stati della Scandinavia è elevata, non paragonabile con quella dell’Italia – evidenzia il prof. Pes -. Noi compensiamo con lo stile di vita, con la dieta mediterranea e minori livelli di stress, anche se ultimamente la situazione economica li sta aumentando”. Ma si potrebbe fare di meglio? Auspicabilmente sì: come fa notare Pes, negli anni ‘70-’80 i demografi prospettavano che saremmo arrivati ad avere a fine vita solo **3-4 anni di disabilità**, quindi una piccola fetta rispetto all’odierno 20-25%, che su 80 anni circa di aspettativa di vita non è poco.

È un obiettivo cui punta certamente ognuno di noi, ma anche la società, costretta a sobbarcarsi prepensionamenti per problemi di salute e costi sanitari elevati. “Se gli anni di vita in buona salute aumentano più rapidamente dell’aspettativa di vita, allora non solo le persone vivono più a lungo, ma vivono anche una maggiore porzione della loro vita senza problemi di salute”, scrive *Eurostat*. Non a caso, la politica sanitaria UE punta ad **aumentare gli anni di vita in buona salute**. Speriamo allora che il prossimo appuntamento con Eurostat ci porti altre buone notizie.



Al via a Barletta il progetto “a corpo libero” dedicato alle donne colpite da carcinoma mammario

La nota della Asl Bt

**Barletta - sabato 5 ottobre 2024**

Si è svolto nei giorni scorsi il primo appuntamento del progetto denominato "A Corpo Libero", a cura del Consultorio Familiare del Distretto di Barletta, volto ad offrire un percorso di attività psicologica e fisica adattata per le donne vittime di un carcinoma mammario.

L'obiettivo è quello di permettere alle donne che hanno attraversato una esperienza molto toccante, che determina cambiamenti significativi sul piano fisico e psicologico, l'opportunità di continuare a prendersi cura del proprio corpo, tenendo conto delle attuali condizioni fisiche ma anche di poter trovare uno spazio di ascolto e condivisione relativamente alle emozioni e stati d'animo che hanno inciso durante questo delicato percorso di vita.

"Consentire un supporto psicologico ed anche fisico alle donne che sono state sottoposte ad esperienze così dolorose come quella del cancro - spiega la dott.ssa Elisa Manta, Responsabile dell'UOS Consultoriale - significa anche generare indirettamente una migliore qualità anche a chi vive al loro fianco. Del resto questa attività si incardina nell'azione di prevenzione e promozione del benessere psicofisico che il Consultorio svolge nei confronti dei nuclei familiari".

"La mente ed il corpo - prosegue la dirigente psicologa del Consultorio Familiare n.1 del Distretto dott.ssa Loredana Tarricone - non possono essere considerati in modo separato essendo estremamente interconnessi tra loro, pertanto ci prefiggiamo di offrire anche uno spazio dedicato all'ascolto ed al racconto dei vissuti psichici e delle reazioni emotive delle donne presenti".

Il progetto, a cui hanno aderito 24 donne e che durerà fino al mese di dicembre con due incontri settimanali, nasce da un percorso multidisciplinare avviato con il Centro Screening Oncologici e con il Dipartimento di Riabilitazione e con la collaborazione, come volontaria UISP, della prof.ssa Rosa Rosa, docente di Scienze Motorie Sportive.

"Alle donne che hanno subito un tumore al seno - commenta il Direttore del Distretto dott. Domenico Spinazzola - viene data la possibilità di svolgere attività fisica adattata attraverso la guida che viene offerta, gratuitamente, da un team di docenti laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattive, istruttori tesserati Dell'Unione Italiana Sport per Tutti (UISP) e del Comitato Territoriale Bat APS, partner del progetto. Agli incontri saranno sempre presenti sia degli specialisti in attività motoria adattata che due psicologhe per accogliere le esigenze personali delle donne partecipanti al progetto e favorirne la condivisione delle esperienze di vita, scongiurando così il rischio che ognuna di loro possa chiudersi nel proprio dolore e nelle proprie paure, isolandosi dal resto del mondo".

[https://www.barlettaviva.it/notizie/barletta-al-via-il-progetto-a-corpo-libero-dedicato-alle-donne-colpite-da-carcinoma-mammario/?fbclid=IwY2xjawFwwYpleHRuA2FlbQlxMQABHWnO4pFF1RybFvtYc5sOKrt0UPER9fZH5NjlBVtubkAepFoxV7QI6ZPWCA\\_aem\\_kTUdBhduvHFhGxfm9KHR3g](https://www.barlettaviva.it/notizie/barletta-al-via-il-progetto-a-corpo-libero-dedicato-alle-donne-colpite-da-carcinoma-mammario/?fbclid=IwY2xjawFwwYpleHRuA2FlbQlxMQABHWnO4pFF1RybFvtYc5sOKrt0UPER9fZH5NjlBVtubkAepFoxV7QI6ZPWCA_aem_kTUdBhduvHFhGxfm9KHR3g)

# AREZZO NOTIZIE

## Finale provinciale della Supercoppa **Uisp** a Sansepolcro

**Mario**

07 ottobre 2024 12:54

Grande evento sportivo al Buitoni: Banco Latino sfida Arezzo Est per la SUPERCOPPA Provinciale UISP Arezzo

9 ottobre 2024 ore 21 Buitoni

Banco Latino - Arezzo Est

Finale della Supercoppa 2024

Mercoledì, 9 ottobre 2024, lo Stadio Buitoni di Sansepolcro sarà il teatro di un'imperdibile sfida calcistica tra due delle squadre più rinomate del territorio. I campioni provinciali UISP, Banco Latino, affronteranno l'Arezzo Est, squadra vincitrice della Coppa di Lega Edo Gori.

Un incontro che promette emozioni uniche, mettendo a confronto talento e strategia ai massimi livelli del calcio amatoriale provinciale. Banco Latino, noto per il suo gioco dinamico e coeso, si prepara a difendere il titolo con orgoglio e determinazione. Dall'altra parte, l'Arezzo Est, forte della sua recente vittoria nella

Coppa di Lega, è pronta a mettere alla prova la propria forza e abilità.

La partita avrà inizio alle ore 21 del 9 ottobre allo stadio Buitoni di Sansepolcro

<https://www.areznotizie.it/eventi/finale-provinciale-uisp-su-percoppa-sansepolcro-2024.html>



## **Junior Volley: vittoria nel torneo d'autunno** **Uisp U13 e allenamento congiunto**

*Netto 3-0 contro Santhià per le Under 13. Nel pomeriggio le squadre U16 e U14 si sono allenate insieme, sotto la guida dei rispettivi coach Maurizio Montagnini e Paolo Cerutti*

### **Torneo d'Autunno Uisp U13: Le juniorine dominano Santhià con un nettissimo 3-0**

Un esordio promettente per le juniorine nel torneo d'autunno Uisp U13, dove hanno affrontato e battuto la squadra di Santhià con i parziali di 25-22, 25-22 e 25-19.

Per molte delle giovani atlete, questa è stata la prima partita ufficiale della stagione e la prestazione è stata più che positiva.

Coach Luca Trombin, al termine dell'incontro, ha espresso la sua soddisfazione per l'andamento della gara: "È stata una buona prima uscita per le nostre juniorine. Oltre al risultato, ho apprezzato il loro movimento in campo e l'impegno delle ragazze più nuove, che hanno mostrato buone potenzialità. Siamo sulla strada giusta, ma dobbiamo continuare a lavorare per migliorarci. Un ringraziamento speciale va anche a Isabel ed Eleonor, che hanno voluto unirsi a noi per supportare la squadra".

Con queste basi, le juniorine sono pronte a proseguire la loro avventura nel campionato, puntando a ulteriori successi. Coach Maurizio Montagnini ha sottolineato l'importanza di momenti come questi: "È fondamentale che le ragazze abbiano occasioni di confronto e crescita insieme. Questo



tipo di allenamento non solo migliora le loro capacità tecniche, ma aiuta anche a costruire un senso di comunità all'interno del team”.

In un clima di entusiasmo e collaborazione, le squadre U16 e U14 della Junior Volley Casale si sono ritrovate per un allenamento congiunto al palazzetto di Villanova. Le giovani atlete, sotto la guida dei rispettivi coach Maurizio Montagnini e Paolo Cerutti, hanno avuto l'opportunità di confrontarsi, migliorare le proprie abilità tecniche e creare un legame più forte tra i diversi gruppi.

L'allenamento si è aperto con un riscaldamento dinamico, seguito da esercizi mirati per affinare le tecniche di ricezione, palleggio e attacco. La sinergia fra le due categorie ha permesso alle atlete più giovani di apprendere dai loro modelli, mentre le giocatrici U16 hanno potuto esercitarsi ad affrontare avversari di diverse fasce d'età, stimolando una competizione sana e costruttiva.

Anche coach Paolo Cerutti ha espresso la sua soddisfazione: “Lavorare insieme è un'opportunità preziosa per entrambe le squadre. Le giocatrici più giovani apprendono molte cose dalle U16, mentre le più grandi possono sviluppare leadership e affidabilità in campo”.

<https://www.casalenews.it/sport-volley/junior-volley-vittoria-nel-torneo-dautunno-uisp-u13-e-allenamento-congiunto-51738.html>



# Pallanuoto Siena, al via la nuova stagione sportiva

## Pallanuoto Siena **UISP**: al via la stagione sportiva 2024/2025. Già giocate le prime amichevoli

La Pallanuoto Siena UISP ha ripreso gli allenamenti già dai primi di settembre ed è pronta ad affrontare con entusiasmo la stagione 2024/2025. Le squadre agonistiche della Pallanuoto Siena UISP parteciperanno ai campionati regionali con l'obiettivo di migliorare i risultati dell'anno scorso. Per prepararsi al meglio, nei giorni scorsi si sono svolte le prime amichevoli per le categorie superiori, mentre i giovani Under 12 e Under 14 si preparano per far bella figura al **Torneo Calcaterra**, che si svolgerà a Colle di Val d'Elsa nel ponte di Ognissanti.

Con l'obiettivo di migliorare i risultati della stagione precedente e continuare a far crescere il movimento pallanuotistico nella città, il **Direttore Tecnico Marco Mancini** si mostra fiducioso: “Abbiamo cominciato con rinnovato entusiasmo grazie ai risultati ottenuti lo scorso anno a livello regionale e nazionale. Mi ritengo molto soddisfatto per il lavoro svolto in passato, ma ormai dobbiamo

pensare ad alzare l'asticella e affrontare la prossima stagione con obiettivi sempre più alti".

Mancini inoltre evidenzia la potenzialità dell'ambiente in cui si muove la pallanuoto senese: "Abbiamo una base di atleti solida e coesa, supportata da una società che crede in noi e che ci offre tutto il necessario per esprimere al meglio le nostre potenzialità. Sono convinto che l'impegno di tutti gli atleti, assieme al sostegno delle famiglie e della Uisp, ci porterà a vivere una stagione ricca di soddisfazioni". Pone, infine, l'accento sull'importanza di partecipare ad una competizione importante come il Torneo Calcaterra: "Sarà una grande opportunità per i più giovani di confrontarsi con squadre di alto livello provenienti dal Centro Italia e di migliorare le loro abilità, oltre che vivere un'esperienza sportiva indimenticabile."

<https://www.gazzettadisiena.it/pallanuoto-siena-al-via-la-nuova-stagione-sportiva/>

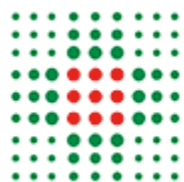
**IL GIUNCO**  
il quotidiano della **Maremma**

## Corsa dei Forti, podio inedito col laziale Scifo vincitore. Quarto l'argentarino Fois

MARINA DI GROSSETO – Arriva dal Lazio il vincitore della Corsa dei Forti, decima prova del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma. A Marina di Grosseto si impone Samuele Scifo, Tirreno Atletica Civitavecchia, che precede di una manciata di secondi Gianluca Colicci e Guido Spagnoli. Un podio inedito per il circuito Uisp, considerando che il secondo e il terzo assoluto correvano da indipendenti. Il primo volto noto è quello del solito Cristian Fois, Atletica Costa d'Argento, che arriva quarto; seguono Emiliano Voltolini, Società Trieste Siena, Luigi Martire, Track&Field, Luigi Cheli, Atletica Costa d'Argento, Francesco Cannata, Roberto Bordino, Ymca e Flavio Mataloni. Tra le donne domina Marcella Municchi, Atletica Costa d'Argento, che è anche 14esima atleta all'arrivo; sul podio femminile ci sono la compagna Angela Mazzoli e Valentina Iazzetta, Sport Events Cortona.

Nonostante una modifica al percorso resa necessaria dal maltempo dei giorni precedenti, la Corsa dei Forti che parte dalle Marze e arriva a Marina di Grosseto dopo nove chilometri misti con tratti anche in spiaggia e in pineta, è sempre una gara molto apprezzata, come dimostrano gli 84 podisti giunti all'arrivo. Preziosa, poi, la collaborazione tra Asd MareVettaMare organizzatrice della corsa, Uisp e Pro loco di Marina di Grosseto, che ha curato un ricchissimo rinfresco a fine gara per la felicità dei partecipanti.

<https://www.ilgiunco.net/2024/10/07/corsa-dei-forti-podio-inedito-col-laziale-scifo-vincitore-quarto-argentarino-fois/>



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

## **Giornata mondiale della Salute mentale: le iniziative organizzate dall'Azienda Usl il 10 ottobre con diversi partner per studenti e cittadinanza**

**Cittadella e Oltretorrente ospiteranno gli appuntamenti in programma al mattino e pomeriggio**

07/10/2024 - **Prevenzione, sensibilizzazione e lotta alla stigma**, sono gli **obiettivi** delle **iniziative** che l'**Azienda Usl di Parma** organizza il **10 ottobre**, in occasione della **Giornata mondiale della Salute mentale**, insieme a **numerosi partner locali**.

Per l'intera giornata, sono in programma **eventi** dedicati agli **studenti** delle scuole superiori e tanti altri **aperti alla cittadinanza**. Gli appuntamenti saranno presentati il 10 ottobre **alle ore 10** al circolo **Lostello** in Cittadella.

### **IN CITTADELLA INIZIATIVE PER STUDENTI**

Sempre in Cittadella, durante la mattinata, si svolgono **le iniziative sportive e culturali** dedicate agli **studenti delle scuole superiori** realizzate da Azienda Usl in collaborazione con il CAI Club Alpino Italiano sezione di Parma, **UISP**, Parma Calcio 1913 ed associazione Va' Pensiero. **Sono previsti:** proiezioni video, una camminata collettiva, dimostrazioni con joelettes, un torneo di calcio, attività di yoga e il video – spettacolo a cura di "Fuori di teatro" di Fidenza. Sono **allestiti punti informativi** a cura dell'Unità di strada dell'Azienda Usl, Associazioni Utenti Familiari (Va' Pensiero, Lettera 27, Progetto Itaca, Il Cerchio Azzurro, ecc), Sostegno Ovale-Rugby Colorno, Fondazione Tommasini, cooperative sociali ed altri enti del Terzo settore che collaborano con i servizi a tutela della salute mentale. Nel corso della mattinata, le **interviste** ai partecipanti sono affidate allo staff radio "Non ci sto più dentro" della cooperativa Sirio in collaborazione con Fondazione Tommasini, il **reportage fotografico** è a cura del circolo culturale "Il Grandangolo", mentre le **riprese audio-visive** sono della cooperativa Cabiria. In caso di maltempo gli eventi all'aperto in Cittadella saranno sospesi.

Alle **ore 12**, al circolo Lostello è previsto il collegamento online con l'iniziativa nazionale "Dipartimenti di Salute mentale e cittadini uniti per la salute mentale" promossa da Collegio nazionale Dipartimenti di Salute mentale.

### **IN OLTRETORRENTE LE INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA**

**Dalle 14 per tutto il pomeriggio**, è l'Oltretorrente ad ospitare le iniziative aperte alla cittadinanza con gli **eventi "Off"** a cura di cooperative sociali e organizzazioni di volontariato nelle sedi dislocate nel quartiere: Artetipi, cooperativa Girasoli, Villa Esther, Oltre Lab, Famija Pramzana, Biblioteca civica Mario Colombi Guidotti. Ci saranno **punti informativi** con materiale divulgativo sui temi della salute mentale,

proiezioni video, esposizione di opere artistiche e laboratori in diretta e punti ristoro con l'aperitivo in verde” (il colore della Giornata mondiale).

Il programma dettagliato è disponibile nel sito [www.ausl.pr.it](http://www.ausl.pr.it)

Le iniziative della Giornata mondiale per la Salute mentale sono organizzate dal collettivo del Recovery College, costituito da operatori del dipartimento Assistenziale integrato salute mentale-dipendenze patologiche dell'Ausl di Parma e delle cooperative sociali, da persone formate come orientatori sociali e volontari.

Gli eventi rientrano nella rassegna **La salute della salute mentale 2024**.

[https://www.ausl.pr.it/comunicazione\\_stampa/archivio\\_3/giornata\\_mondiale\\_della\\_salute\\_mentale\\_iniziativa\\_1.aspx](https://www.ausl.pr.it/comunicazione_stampa/archivio_3/giornata_mondiale_della_salute_mentale_iniziativa_1.aspx)



## Domenica 13 ottobre torna 'CorrinTuscia'

Appuntamento a Prato Giardino, due percorsi 5 e 10 km

07/10/2024 - 18:55

VITERBO - Domenica 13 ottobre torna la “STRAVITERBO”, manifestazione ludico-sportiva organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell’Esercito, in collaborazione con la “**UISP**-sport per tutti” e il CONI Lazio, con il patrocinio del Comune di Viterbo.

Appuntamento a Prato Giardino per una mattinata all’insegna dello sport, con una corsa podistica amatoriale o competitiva, lungo le vie del centro cittadino, su **due percorsi rispettivamente da 5 e 10 km**, valida per il circuito della “**CorrinTuscia**” e inserita quest’anno per la prima volta anche nell’ambito del “Criterium”.

Nel corso della manifestazione si alterneranno numerose iniziative: giochi, musica, stand espositivi e military fitness per i più piccoli, il tutto improntato alla solidarietà, perché il ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore dell’associazione “ETA BETA” impegnata nel garantire un sostegno a persone con disabilità intellettive e relazionali.

La "STRAVITERBO" dà il via alle celebrazioni con cui il XXV Corso "DOVERE", prossimo alla conclusione del periodo formativo presso l'Istituto viterbese, saluterà idealmente la città che li ha ospitati per oltre due anni, a premessa della tradizionale sfilata al Monumento ai Caduti della Patria per rendere omaggio a quanti hanno sacrificato la vita nell'adempimento del proprio dovere.

[https://www.viterbonews24.it/news/domenica-13-ottobre-torna-corrintuscia\\_142861.htm](https://www.viterbonews24.it/news/domenica-13-ottobre-torna-corrintuscia_142861.htm)

**FORLÌ TODAY**

## Torna la Tin Bota Half Marathon e ci sarà anche la camminata a 'sei zampe': "Da Forlì Trail un contributo anche etico"

Forlì ospiterà il prossimo 6 ottobre la Tin Bota Half Marathon, organizzata dagli enti di promozione sportiva Uisp, Ccis, Endas, Libertas e Aics in collaborazione con l'associazione sportiva dilettantistica Forlì Trail. La partenza sarà da Piazza Saffi alle 9.30. I percorsi saranno tre: 21,097 chilometri competitivo certificato Fidal e 8 e 4 chilometri ludico motorio non competitivo aperto a tutti. Le iscrizioni chiuderanno il 3 ottobre alle 24. La manifestazione sarà anticipata il sabato dalla "Tin Bota Pet Friend", la camminata non competitiva a 'sei zampe'. A presentare l'evento è Maurizio Melli, presidente dell'asd Forlì Trail.

### **La Mezza Maratona**

Dopo la partenza da Piazza Saffi ed un passaggio presso le vie del centro storico il percorso, da piazzale Santa Chiara imbroccherà via Gorizia, poi la via Lunga, via del Canale fino alla rotonda di Roncadello per poi girare a sinistra in via Fratelli Valpiani per poi girare a sinistra in via Minarda fino a via Lughere dove virerà a destra fino alla via Ghibellina per poi imboccare a sinistra via Zignola, poi via Cassirano, via Candiano e nuovamente via Cassirano fino a Viale Bologna, da qui a sinistra diretti fino a Porta Schiavonia, Corso Garibaldi fino a giungere a Piazza Saffi dove gli atleti dovranno percorrere un giro completo di piazza A. Saffi prima di tagliare il traguardo che sarà posizionato davanti al Comune.

### **La chilometri**

Dopo la partenza da Piazza A. Saffi ed un passaggio presso le vie del centro storico il percorso, da piazzale Santa Chiara, imbroccherà via Pelacano poi via Isonzo fino a giungere al ponte di Schiavonia dove girare a destra fino ad imboccare il percorso fluviale sull'argine sinistro del Fiume Montone che

percorrerà fino a via Padulli per arrivare in viale Bologna e da lì seguirà lo stesso percorso della 21,097 chilometri fino all'arrivo. La 4 chilometri si svilupperà su parte del percorso della 8 chilometri

## La "Tin Bota Pet Friend"

Sabato ci sarà la "Tin Bota Pet Friend", una camminata con l'amico a quattro zampe con partenza da Piazza Saffi alle 16.30 (iscrizioni a partire dalle 14.30). Per l'occasione piazza Saffi sarà animata da diverse associazioni, enti che raccontano il rapporto cane-padrone mostrando il supporto che il cane può dare alla vita quotidiana dell'essere umano in termini pratici di tutela, salvataggio, soccorso, supporto psicologico, affettivo e viceversa.

<https://www.forlitoloday.it/video/presentazione-tin-bota-marathon-forli-5-6-ottobre-2024.html>



# Grosseto, il mercatino dei ragazzi è un successo. Raccolti oltre 81mila euro: andranno per l'acquisto di un bisturi laser a CO2

Il mercatino si conferma uno degli appuntamenti più amati dai grossetani, ecco tutti i numeri di quest'anno. **81.610 euro**: è quanto raccolto durante il **Mercatino dei Ragazzi** che si è svolto domenica 6 ottobre in piazza Esperanto a **Grosseto**.

"Una cifra importantissima - dice **Oreste Menchetti, presidente del Comitato per la vita** - che supera quella dello scorso anno e che dunque conferma l'affetto con il quale la Maremma accoglie il Mercatino. In questa cifra rientrano anche i soldi raccolti grazie ad alcune iniziative svolte nelle ultime settimane da paesi e comuni del territorio. 39 edizioni

sono tante, eppure questa manifestazione continua a mostrare freschezza e a suscitare entusiasmo. Nel 2024 sono stati più di **500 i ragazzi che hanno partecipato**, un numero maggiore del 2023. Successo anche per la Cittadella della Salute dove, grazie alla Asl Toscana Sud Est e al COeSO, tantissimi cittadini e cittadine hanno potuto effettuare **screening di prevenzione** o avere consulenza. L'obiettivo da centrare con l'incasso del Mercatino era l'**acquisto di un bisturi laser a CO2 per la cura dei tumori della pelle** da donare alla UO di dermatologia e lo abbiamo raggiunto e superato!".

"Questo risultato è stato possibile grazie a una grande sinergia collettiva - continua Menchetti -: Comune di Grosseto, Provincia di Grosseto, Istituzione Le Mura, Pro Loco Grosseto, Coeso Sds Grosseto, Banca Tema, Sei Toscana, Confraternita Misericordia Grosseto, Croce Rossa Italiana, Associazione Vigili del Fuoco in Pensione, Associazione Nazionale Polizia di Stato, **Uisp** Grosseto, Cisom Grosseto (Ordine DI Malta Corpo Italiano Soccorso), Ciam centro ippico allevamento il Mustiaio, la Asl Toscana Sud Est e tutti i medici che sono intervenuti e si sono messi a disposizione. Il mio grazie va anche a tutti i volontari del Comitato che ormai da tanti anni dedicano il loro tempo alla riuscita della manifestazione e ai componenti del Consiglio direttivo. Il Comitato per la vita siamo tutti noi e lo saremo finché la risposta della città sarà così appassionata e carica di entusiasmo".

"Quest'anno tra i banchini c'era anche la Fondazione il Sole -conclude -, l'Istituto Sant'Elisabetta e, in collaborazione con la CNA, c'erano anche le piante realizzate dai ragazzi della Casa Circondariale di Grosseto. Infine grazie alla *Fiera della solidarietà* sempre più maremmana: hanno infatti contribuito ai premi alcune delle più importanti aziende del territorio. Quindi grazie ad Apicoltura Rossi Novaro, Carrefour Grosseto via Repubblica Dominicana, Saperi di Toscana Cash&Carry, Caseificio Il Fiorino, Quicksand, Oleificio O.L.M.A., Sol Caffè Grosseto, Nicchi Frutta, MP di Paoloni, Ditta Simiani Illuminazioni, Caseificio Inno al Sole., Conad Grosseto, Panificio 900 via Telamonio, Cantina I Vini di Maremma, Consorzio Tutela Pecorino Toscano dop, Caseificio grosseto, Cantina Rosae Maris, Cooperativa Raspollino, Palmieri Easy Chic, la Lingerie intimo, Mercato Coperto Grosseto, Barbini Piante, Sfera Società Agricola, Cantina San Felo, Azienda Agricola Brilli, Consorzio Tutela Vini Maremma Toscana.



## **Campestre Oasi di Ninfa, grandi emozioni nel ricordo di Emiliano Di Girolamo**

NINFA – E' stata una mattinata di sport e di intense emozioni, all'interno di un contesto naturalistico a dir poco affascinante. La 22esima edizione della "Campestre Oasi di Ninfa" si è confermata una delle tappe più importanti del Grande Slam "Natalino Nocera" soprattutto per i suoi contenuti non propriamente tecnici e agonistici. Quella di domenica 6 ottobre era infatti l'occasione per celebrare il nono memorial dedicato ad Emiliano Di Girolamo, giovane dirigente del Comitato Territoriale **UISP** scomparso prematuramente. Il presidente Andrea Giansanti, affiancato dall'intero staff, lo ha ricordato con commozione insieme alla famiglia, affidando proprio ai genitori di Emiliano il compito di consegnare lo speciale trofeo al primo classificato tra i nati del 1983, anno di nascita del compianto ragazzo: a vincere, come lo scorso anno, è stato Simone Conti della Lbm Sport Team. Per quanto riguarda la gara, invece, una bella giornata di sole ha accompagnato quasi 200 atleti lungo un percorso interamente sterrato di circa 8 chilometri, suddiviso in tre giri all'interno del Parco Pantanello, gentilmente messo a disposizione dalla Fondazione Roffredo Caetani. A vincere è stato Marco Quaglia della Amatori Top Runners



Castelli Romani, con un tempo di 28'51". Dopo di lui si sono piazzati Federico Cellucci della Nissolino Sport (29'14"), Giancarlo Grieco della Nuova Podistica Latina (29'41"), Marco Fiorini dell'Atletica La Sbarra (29'48") e Mauro Anzalone della Latina Scalo Running (30'47"). Quest'ultimo, tra l'altro, è stato fondamentale per l'UISP per il suo prezioso contributo nell'organizzazione dell'evento. Tra le donne si è imposta la giovane Angela Mattevi della Nissolino Sport (31'49") precedendo la campionessa in carica Roberta Andreoli (34'41"), Valeria Sortino Della Nuova Podistica Latina (38'32"), Loredana Santoro della Podistica Priverno (38'59") e Stefania Gavillucci dell'Atletica Sermoneta (39'53"). La cerimonia di premiazione ha poi riguardato i primi tre di ogni categoria e le prime cinque società, con la Nuova Podistica Latina che ha preceduto Atletica Sermoneta, Palestrina Running, Centro Fitness Montello e Olimpia Lazio. Per completare la cerimonia è poi intervenuto il presidente dell'Avis Latina Emanuele Bragato per premiare le prime tre e i primi tre classificati tra i donatori. Che lo sport promosso dall'Uisp vada di pari passo con le tematiche Avis è stato dimostrato anche dai nomi dei premiati: Quaglia, Grieco e Anzalone, non a caso il primo, il terzo e il quinto della graduatoria generale.

<https://www.radioluna.it/news/2024/10/purosangue-ciarelli-accuse-ri-dimensionate-tre-condanne-per-22-anni-di-carcere/>